



Alcuni gestori di strutture ricettive presenti nel Comune di Rho che si avvalgono dei servizi offerti da Airbnb, in particolar modo per le locazioni brevi, stanno ricevendo in questi giorni una comunicazione con la quale la società informa che a partire dal 15 febbraio avrebbe progressivamente iniziato a riscuotere e versare l'imposta di soggiorno nei Comuni in cui è stata istituita, quindi anche nel Comune di Rho.

A tal proposito si precisa che la scelta della società non è in linea con le prescrizioni del Regolamento di questo Comune il quale prevede, nel caso specifico, la stipula di apposita Convenzione tra l'Ente e la società, stipula che di fatto ad oggi ancora non si è concretizzata.

Per questo motivo, consapevoli che la suddetta comunicazione, non preceduta da alcuna identica nota all'Ente, stia generando confusione nei gestori interessati, il Comune ha inoltrato apposita nota di contestazione nei confronti di Airbnb.

In attesa di futuri sviluppi, al momento quindi Airbnb non ha titolo per sostituirsi ai gestori che si avvalgono dei suoi servizi, **i quali dovranno procedere a riscuotere direttamente e versare ancora al Comune di Rho** l'imposta di soggiorno dovuta dai propri clienti.